

Critica Sociale

RIVISTA QUINDICINALE DEL SOCIALISMO SCIENTIFICO

Nel Regno: Anno L. 8 - Semestre L. 4 - **All'Estero:** Anno L. 10 - Semestre L. 5,50.

Lettere, vaglia, cartoline-vaglia all'Ufficio di CRITICA SOCIALE - MILANO: Portici Galleria V. E., 23 (2.º piano nobile)

Anno VII - N. 15.

Non si vende a numeri separati.

Milano, 1º agosto 1897.

cati, la lotta fra terricci e inaffatturieri, ecc., sono altrettanti ostacoli che ritardano la ripercussione e lasciano tempo e modo alla difesa dei lavoratori.

*
**

Sia pure — dice il Bonzo. — Sta però che l'imposta progressiva è una pietra d'inciampo all'accumulazione capitalistica. È questione di aritmetica: se a 100 mila lire di reddito aumentate l'imposta dal 10 al 50 %, l'accumulazione, poniamo, di 75 mila si riduce a 35.000 lire. — Ma il Bonzo dimentica una cosa.

Cioè che l'aumento dell'imposta spingerà i capitalisti (come fa il rialzo dei salari) a perfezionare la tecnica e i metodi di lavorazione. Sicuro: è questione di aritmetica. Il reddito di lire 100 mila (per tenerci a quell'esempio un po' paradossale) sarà presto portato a lire 140 mila... ed ecco salve le 75 mila lire per l'accumulazione.

Un fatto vale cento teoremi. Vedete l'imposta progressiva inglese — l'*income-tax* — colla sua brava esenzione dei redditi minimi. Permise lo sgravio dei dazi sui consumi popolari e l'abolizione delle dogane protettrici; i generi calarono di prezzo, i salari proseguirono la loro curva ascendente, e il grosso capitale, che più lo aizzi e più divora, seguito imperturbato nel suo vertiginoso accentramento.

Ma vi ponesse pure un po' di remora l'imposta unica personale e progressiva sul reddito. E non contate nulla il vantaggio di un'imposta che vi svela a primo sguardo le enormi sproporzioni della ricchezza? Non contate nulla i benefici che frattanto ne potrebbe cogliere il proletariato coll'abolizione dei dazi, colle maggiori spese per l'istruzione popolare, ecc., ecc.?⁽¹⁾

E infine, chi potrebbe giurare che la magra borghesia — la quale dovrebbe, si noti, all'azione del proletariato quel po' di respiro che le procureremmo e capirebbe tuttavia (i fatti la ammaestrano anche troppo!) ch'esso non è che una dilazione del

(1) A questo proposito fu già osservato che imposta progressiva vuol dire diversa distribuzione d'imposta e non, per sé sola, aumento di introiti per lo Stato. Ma il Matteucci potrebbe controbattere che l'una cosa non esclude l'altro: e che i socialisti dovrebbero anche domandare maggiori introiti e miglior impiego delle spese.

(Nota della CRITICA SOCIALE).

Una lettera di Carlo Marx del 1848

Frugando nei giorni scorsi, per certo mio lavoro, in alcune raccolte di opuscoli, giornali e fogli volanti del 1848, mi sono capitati tra mano alcuni numeri di un giornale, che si pubblicava a Napoli, intitolato il *Corriere di Calabria*. Quivi nel n. 7, in data 7 luglio 1848, è riferita la seguente lettera di Carlo Marx « al signor direttore del giornale l'*Alba* ».

Crede che l'*Alba* sia il noto giornale fiorentino del 1848. La lettera è senza data, ma dal contesto si ricava che fu scritta da Colonia nel maggio di quell'anno. A me pare bene di ricordarla agli italiani, ristampandola nelle colonne della *Critica Sociale*.

B. CROCE.

Al signor direttore del giornale l'*Alba*.

Signore,

Sotto il titolo di *Nuova Gazzetta Renana* (*Neue Rheinische Zeitung*) e sotto la direzione del signor Carlo Marx, si pubblicherà, col primo giugno prossimo futuro, un nuovo giornale quotidiano in questa città di Colonia. Questo giornale seguirà nel nostro settentrione i medesimi principî democratici che l'*Alba* rappresenta in Italia. Non può dunque essere dubbiosa la situazione che prenderemo relativamente alla questione pendente fra l'Italia e l'Austria. Difenderemo la causa dell'indipendenza italiana, combatteremo a morte il dispotismo austriaco in Italia, come in Germania ed in Polonia. Tendiamo fraternamente la mano al popolo italiano e vogliamo provargli che la nazione Alemana ripudia ogni parte nell'oppressione praticata anche con voi per gli stessi uomini che da noi hanno sempre combattuta la libertà. Vogliamo far tutto il possibile per preparare l'unione e la buona intelligenza di due grandi e libere nazioni, che un nefario sistema di governo ha fatto credere finora

nemiche l'una dell'altra. Domanderemo dunque, che la brutale soldatesca austriaca sia senza ritardo ritirata dall'Italia, e che il popolo italiano sia messo nella posizione di poter pronunziare la sua volontà sovrana, rispettando la forma di governo che vuole scegliere.

Per metterci in istato di conoscere gli affari italiani e per darvi l'occasione di giudicare della sincerità delle nostre promesse, vi proponiamo di cambiare il vostro giornale con il nostro; cosicchè v'indirizziamo la *Nuova Gazzetta Renana* e voi c'indirizzerete l'*Alba* ogni giorno.

Salute e fraternità.

Il Direttore

Dott. KARL MARX.

OPUSCOLI A CENT. 15.

- * *Filippo Turati*: Il dovere della resistenza.
- * *Pupilio Fratti*: La triplice incarnazione di Tiburzi.
- * *Joynes*: Il catechismo socialista.
- * Il programma agricolo del partito operaio francese.
- * *S. Cammareri-Scurti*: La lotta di classe in Sicilia.
- * *G. Oggero*: Il socialismo; conferenza 2.^a ediz.).
- E. De Amicis*: Pensieri e sentimenti d'un socialista.

OPUSCOLI A CENT. 20.

- * *C. Marx*: D scorso sul libero scambio, con prefazione di *Engels*.
- * *Prof. G. Salvioni*: Il passato e l'avvenire della lotta di classe in Inghilterra.
- * *Prof. E. Ciccottì*: Socialismo di Stato e socialismo democratico.
- * *E. Vandervelde*: La decadenza del capitalismo.
- * *Avv. F. De Luca*: I "Fasci", e la questione siciliana.
- * *Arturo Labriola*: Contro il referendum.
- * *Un travet*: Un Comune dell'Italia meridionale.
- * *Roscius*: Il nuovo patriottismo.
- * *Gina Lombroso*: I coefficienti della vittoria negli scioperi.
- E. De Amicis*: Il 1.^o Maggio: conferenza.

OPUSCOLI A CENT. 25.

- * *Filippo Turati*: La bancarotta dello Statuto; discorsi alla Camera.
- * *L. Bissolati*: La lotta di classe e le "alte idealità", della borghesia.
- * *P. Di Fratta*: La socializzazione della terra; studio sui demanii comunali (edizione quasi esaurita).